Attraverso l'attività del C.O.A.M.A.

Riscoperto l'unico parco cittadino

di Anna Morganti

Le foto dall'alto: preparativi per la Sagra del lupino ■ Inaugurazione del Parco giochi. Le strutture sono state fornite dall'APT ■ Gare di disegno. Presente il sindaco Nardinocchi che si è sempre interessato all'attività del COAMA ■ Il "Lupino d'Argento" 1989: Claudio Speranza premiato da Emidio Cagnucci, vincitore dell'edizione precedente

Dieci anni fa, nel 1986, un gruppo di amici, legati dal desiderio comune di restituire ad Ascoli e agli Ascolani l'unico e bellissimo parco dell'Annunziata, decise di costituirsi in associazione.

Lo spazio verde della città era, infatti, ormai da tempo poco valorizzato perché divenuto meta preferita di drogati, coppiette e guardoni, causa il completo stato di abbandono.

Promotore dell'iniziativa fu Mario Marozzi, impiegato postale in pensione, che pensò alla riapertura del piccolo bar nel piazzale adibito a parco giochi, nell'intento di creare un punto di riferimento per le famiglie ascolane. Marozzi, ottenuta dall'amministrazione comunale la gestione del bar, si impegnò a custodire lo spazio circostante, coadiuvato dagli amici desiderosi di adoperarsi per la *rinascita* della Annunziata. Nacque così l'associazione C.O.A.M.A *comitato amici dell'annunziata*.

Lo statuto del COAMA ha lo scopo di promuovere attività, culturali, sportive, ricreative, e rendere il parco più accogliente e attraente, stimolando anche le istituzioni locali ad interessarsi della manutenzione e conservazione.

Le prime iniziative proposte dal comitato si orientarono soprattutto alla pulizia dell'ambiente. Furono organizzate giornate ecologiche con